



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per lo sviluppo regionale*

---

**2010/2206(INI)**

6.1.2011

## **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per i trasporti e il turismo

Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo  
(2010/2206(INI))

Relatore per parere: Salvatore Caronna

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per i trasporti e il turismo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che il trattato di Lisbona attribuisce all'Unione europea le nuove competenze in materia di turismo, in particolare al fine di rafforzarne la competitività e la sua capacità di crescita dinamica e sostenibile;
2. ricorda che il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale annovera tra le diverse priorità di intervento la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile;
3. sottolinea che il turismo ha un impatto concreto sulla coesione economica, sociale e territoriale di tutti gli Stati membri; evidenzia inoltre che per alcune regioni dell'Unione europea in ritardo di sviluppo il turismo rappresenta la loro risorsa principale con un'influenza diretta sulla crescita di altri settori;
4. ritiene che la sostenibilità sociale, economica ed ambientale costituisca una condizione essenziale per lo sviluppo e il mantenimento di ogni attività turistica; esorta la Commissione a sviluppare un "marchio europeo" al fine di rendere riconoscibili prodotti e servizi di eccellenza e di rafforzare al contempo l'immagine dell'Europa nel mondo;
5. ribadisce che il turismo, sviluppato nelle sue forme sostenibili, rappresenta per le economie locali una fonte duratura di reddito e un mezzo per promuovere un'occupazione stabile, consentendo allo stesso tempo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, culturale, storico e sociale di tutti i territori;
6. si compiace della proposta della Commissione di riunire le azioni del turismo attorno ai 4 assi; ritiene tuttavia che lo sviluppo di un nuovo quadro politico per il turismo europeo richieda un approccio integrato ed un efficace coordinamento delle politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali aventi un impatto diretto o indiretto sul turismo, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
7. invita la Commissione, gli Stati membri e le autorità regionali e locali ad incoraggiare e sostenere lo sviluppo di reti e la creazione di partenariati per lo scambio di buone prassi; auspica iniziative concrete a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione, nonché una facilitazione all'accesso agli strumenti finanziari pertinenti agli operatori del turismo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese;
8. ritiene necessario controbilanciare gli effetti del turismo stagionale attraverso una diversificazione dell'offerta turistica anche tramite il supporto a nuove forme di turismo quali il turismo sanitario, soprattutto termale, ed il turismo sociale, in

particolare diretto a persone a mobilità ridotta, a giovani ed anziani che costituiscono un mercato in grande crescita potenziale;

9. chiede che si insista maggiormente sulla qualità dell'occupazione nel settore turistico concentrandosi sulla formazione ad alto contenuto tecnologico e linguistica, sul supporto all'imprenditoria femminile e giovanile, sulla mobilità della manodopera grazie ai vari programmi comunitari e alla lotta contro il lavoro sommerso; incoraggia gli Stati membri e gli enti locali ad avvalersi degli strumenti di formazione professionale offerti dal Fondo sociale europeo e di altri strumenti comunitari e nazionali;
10. invita gli Stati membri a fare un uso ottimale degli strumenti finanziari europei disponibili per la programmazione finanziaria in corso al fine di sviluppare la competitività del settore e delle destinazioni turistiche; auspica che, nella revisione della politica di coesione, il ruolo del turismo sia maggiormente valorizzato in quanto fattore di riequilibrio sociale, economico, e territoriale; auspica che ogni forma di stanziamento dell'UE relativo al turismo sia subordinato ad un'offerta di servizi di eccellenza e qualità.